



Trento, 27 luglio 2025

UIL FPL ENTI LOCALI e SANITÀ DEL TRENTINO ATTRATTIVA' FUTURA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA? IN ASSESTAMENTO LA POLITICA PERDE ALTRA POSSIBILITÀ PREZIOSA

Trento: "L'assestamento di bilancio della PAT aveva, lungo il suo percorso d'analisi ed approvazione, la possibilità di dare risposte alle varie richieste che la società Trentina veicolava all'interno degli emendamenti proposti; purtroppo in taluni passaggi la politica non ha saputo sfruttare quanto il confronto costruttivo fra le parti avrebbe potuto assicurare ai futuri professionisti della salute". Queste le parole dei Segretari Generali Provinciali di UIL FPL EE.LL. Andrea Bassetti e UIL FPL SANITÀ Giuseppe Varagone.

Gli innumerevoli richiami della UIL FPL, alla valorizzazione e necessaria attrattività delle future figure sanitarie, per garanzia d'operatività in settori essenziali di APSS, APSP, RSA e strutture private Trentine, sembrano essere stati poco "impressi" nei pensieri dell'Assessore Tonina, seppur continui ad essere nostra aspettativa primaria.

La speranza che i futuri iscritti alla facoltà di Scienze Infermieristiche potessero avere garanzia di gratuità delle spese universitarie, oppure ancora più di stimolo, retribuiti durante il tirocinio formativo nel corso del triennio, appariva incentivante e fortemente condivisibile da qualsiasi "frangia politica", al contrario alcuni hanno perso la possibilità di fare quello per il quale i Trentini li ha voluti come decisori: ricercare una visione futura per la sostenibilità dell'assistenza sanitaria.

La UIL FPL, settori Enti Locali e Sanità, crede che la carenza d'interesse delle giovani generazioni e l'emergenziale copertura degli organici nel mondo sanitario Trentino, dovesse richiamare ad un interesse superiore e non personale, al contrario si è fatto di tutto per complicare ed alimentare le tensioni all'interno del Consiglio Provinciale.

Ricordiamo, per l'ennesima volta, che la scarsa attrattività del settore sanitario e assistenziale, un fenomeno diffuso a livello nazionale, non risparmia neppure il Trentino. Lo stress lavoro-correlato tra gli operatori sanitari ha ormai raggiunto livelli allarmanti, superando la soglia della normale preoccupazione. Le cronache riportate dalla stampa, le denunce della UIL FPL e le segnalazioni dai pronto soccorso riguardo ad aggressioni nei confronti del personale sanitario sono diventate episodi quotidiani. A tutto ciò si aggiunge un'organizzazione del lavoro che non garantisce il necessario recupero psico-fisico, contribuendo a rendere insostenibili le condizioni lavorative di chi opera oggi nelle RSA e nelle strutture ospedaliere del territorio trentino, figuriamoci se i giovani vogliono "tentare la fortuna" diventando infermieri del futuro, in assenza di garanzia o incentivi strutturali.

Un tempo eravamo presi d'esempio, mentre ora, le Regioni confinanti, la Provincia di Bolzano prima di tutti, hanno operato scelte coraggiose e lungimiranti, per abbracciare ed accogliere l'interesse di chi ancora vuole con dedizione approcciarsi ad una nobile professione che sfortunatamente, per mancate decisioni delle politiche passate, ha più aspetti negativi che positivi.

Non vorremmo che anche l'anno accademico 2025/26 si confermi, purtroppo, per quello che osserviamo e denunciato da anni, con sempre meno studenti che si iscriveranno ai corsi universitari per diventare infermieri, con il bene placito della politica, che si accontenterà di aver creato un polo universitario di medicina in Trentino, con le aule sempre più vuote e le strutture sanitarie che, fra pochissimi anni, non avranno abbastanza personale per coprire i bisogni del tessuto sociale più debole; una situazione molto grave, che il nostro Trentino non merita, come anche questo modo di "fare politica".

I SEGRETARI GENERALI PROVINCIALI

UIL FPL EE.LL.
Andrea Bassetti

UIL FPL SANITÀ
Giuseppe Varagone